



Monferrato Art Fest

GERMINALE

DAL 6 AL 29 SETTEMBRE 2024

*Rassegna annuale di Arte
Contemporanea itinerante e diffusa
che si svolge tra le colline
del Basso Monferrato*



EX CHIESA DI SAN REMIGIO A VILLADEATI (AL)

**PAOLO ALBERTELLI E MARIAGRAZIA ABBALDO,
ELIZABETH ARO, ENRICO ASCOLI, DOMENICO BORRELLI,
GISELLA CHAUDRY, ROGER COLL, LUCA COSER,
CARLO D'ORIA, GABRIELE DIVERSI,
FRANCESCA DONDOGLIO, CHIARA FERRANDO,**



**CARLO GLORIA, PAOLO GRASSINO, JIRI HAUSCHKA,
ELISABETTA MARIUZZO, MONOGRAFF, FABIO OGGERO,
PAOLO PELLEGRIN, FABIO PIETRANTONIO,
LUISA RAFFAELLI, FABIO RIAUDO,
ENRICA SALVADORI E LUISA VALENTINI**

I luoghi...

COLTIVARE ARTE TRA MURI MILLENARI, VIGNE E COLLINE

La nuova rassegna d'arte contemporanea del Basso Monferrato nelle parole dei fondatori.

Germinale Monferrato Art Fest è la dimostrazione della fervida immaginazione di **Francesca Canfora**, **Carlo Gloria**, **Emiliano Rossi** e **Giovanni Bressano**.

Quattro amici, amanti del Monferrato e appassionati d'arte contemporanea, trovatisi, quasi per caso a Rinco Monferrato e Villadeati.

Canfora, architetto e curatore di eventi e fiere d'arte contemporanea, è il direttore artistico di Germinale. Spiega:

«Il nostro progetto è un esempio di come coniugare tradizione e innovazione, storia e contemporaneità. Il Monferrato non è solo una terra ricca di storia e tradizioni, ma anche un luogo dinamico e aperto alle nuove tendenze, in particolare nel campo dell'arte».

Rossi, avvocato civilista, specializzato in diritto dell'arte, partner dello studio Pavesio e Associati with Negri-Clementi va oltre: «I nostri muri millenari evocano un passato ricco di storia e cultura, mentre le vigne e le colline richiamano la tradizione vitivinicola e il paesaggio tipico del Monferrato».

Come nasce il titolo Germinale? «È il nome del settimo mese del calendario rivoluzionario francese, ricorda **Canfora**, tratto dal latino *germinalis*, il mese in cui germogliano le piante. Germinale reca nel suo nome l'idea propiziativa di rinascita, di germogli e di nuove foglie, in questo caso metafora più estesa di una fioritura culturale di tutto il territorio attraverso i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea».

Gloria, artista torinese presidente dell'Associazione Quasi Fondazione Carlo Gloria di Rinco Monferrato, dove tutto iniziò nell'estate 2023 con la mostra «9kilometri» che coinvolse i comuni di Montiglio e Villadeati precisa: «Il nostro obiettivo è di promuovere e valorizzare paesi, borghi e comuni ricchi di attrattive ancora da scoprire, attraverso un'esposizione diffusa in luoghi particolari e di eccezione che costellano tutto il Monferrato.

In 12 comuni e 16 diverse sedi vengono esposte sculture open air, installazioni site specific, progetti espositivi, mostre personali o piccole collettive di artisti affermati e mid-career».

Bressano, giornalista, è autoironico «Sono l'umarell del gruppo, quello che vede crescere il palazzo, e se ne compiace, ma si sforza di trovare sempre qualcosa che non va. Invece va sottolineato che il progetto prevede anche un nutrito programma di residenze d'artista. Gli artisti in residenza trasformano le sedi assegnate in atelier, in luoghi che sono insieme laboratorio creativo e spazio espositivo: nelle giornate di apertura i visitatori oltre vedere le opere d'arte possono conoscere di persona gli artisti, assistere al processo di produzione artistica».

UN NUOVO MODELLO TURISTICO PER I DIRETTORI DELLE ATL LANGHE ROERO MONFERRATO E DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA.

Bruno Bertero e **Marco Lanza** hanno creduto da subito al progetto Germinale e hanno contribuito alla sua realizzazione, intuendone anche la valenza turistica. «Da oltre un anno siamo al lavoro per costruire un nuovo modello di turismo Langhe Monferrato Roero che garantisca

alle comunità locali il coinvolgimento nella gestione dell'esperienza turistica.

Lo abbiamo fatto, spiega **Bruno Bertero** direttore dell'ATL, attraverso la progettazione partecipata, puntando soprattutto sulla formazione di amministratori locali, rappresentanti di enti e operatori. L'obiettivo è individuare servizi e strategie che portino alla sostenibilità ambientale, etica ed economica della nostra meta turistica e valorizzando la condivisione di esperienze tra visitatori e locali».

Conferma **Marco Lanza**, direttore di Alexala, l'ATL della Provincia di Alessandria: «Negli anni abbiamo voluto costruire una cultura dell'ospitalità sempre più attenta e diffusa, investendo in formazione e in consapevolezza: abbiamo coinvolto le comunità locali del territorio affinché fossero direttamente partecipi dell'esperienza turistica».

Sull'esistenza di un forte fermento culturale, arte contemporanea in primis, Bertero e Lanza concordano.

Dice **Bertero**: «Il fermento nel Monferrato è sotto gli occhi di tutti e coinvolge il mondo della cultura, di cui l'arte contemporanea rappresenta sempre più un tassello fondamentale di un'offerta turistica integrata e sostenibile che vogliamo per le nostre colline».

Lanza non ha dubbi: «L'arte è certamente uno dei motori di attrazione turistica del nostro territorio, e lo sarà sempre di più. L'arte contemporanea sta regalando al territorio nuovi stimoli turistici interessanti, con eventi importanti e soprattutto con linguaggi nuovi di racconto finalizzati alla scoperta di un paesaggio in cui la mano dell'uomo è stata decisiva per modellarlo e farlo diventare patrimonio mondiale dell'umanità».

I SOGNI DEVONO SEMPRE ESSERE AIUTATI: TRE RESIDENZE D'ARTISTA A COCCONATO

Tre residenze sono state riservate a giovani artisti under 35 selezionati tramite bando e si trovano a Cocconato, in due fabbricati adiacenti nel centro del paese.

Una in un edificio destinato prossimamente a diventare Residenza per artisti in modo permanente, l'altra nell'ex-farmacia storica del paese che ospita ora uno spazio culturale.

Elisabetta Mariuzzo, **Gabriele Diversi** e **Fabio Riaudo** i giovani artisti che hanno vinto il bando.

Vanni Pavesio, imprenditore vitivinicolo di Cocconato con l'inseparabile fratello **Edoardo**, non ha dubbi: «C'è molto fermento artistico nel Basso Monferrato ed è un bene per la collettività che giovani talentuosi possano dare forma alla loro creatività: i sogni devono sempre essere aiutati. Spero che Germinale abbia successo e prosegua negli anni. Il Monferrato con il romanico, il barocco piemontese e l'arte contemporanea deve essere molto più conosciuto».

Alberto Marchetti, giovane imprenditore impegnato a rivitalizzare Cocconato e il suo territorio, precisa: «Ho creduto subito nel progetto Germinale, precursore di quello che vogliamo tutti: vino, cultura e arte per lo sviluppo del Basso Monferrato, magnifico territorio ancora poco conosciuto. Mi aspetto che l'esperienza che faremo con questi giovani nelle residenze abbia un grande successo per loro e per il paese».

CASTELLO DI RAZZANO DI ALFIANO NATTA (AL)



TENUTA PREDIOMAGNO DI GRANA MONFERRATO (AT)



CANTINA SETTE COLLI DI MONCALVO (AT)



EX-FARMACIA SPAZIO CULTURALE DI COCCONATO (AT)



PIEVE ROMANICA DI SAN LORENZO A MONTIGLIO MONFERRATO (AT)



ASSOCIAZIONE CULTURALE FRÀ GUGLIELMO MASSAIA DI PIOVÀ MASSAIA (AT)



Foto di Chiara Ferrando

Foto di Chiara Ferrando

Foto di Chiara Ferrando

Le opere...

BISOGNI FONDAMENTALI E NECESSITA' SPIRITUALI: GLI ULIVI DI ELIZABETH ARO A S.REMIGIO

D'origine argentina, negli anni '90 Elizabeth Aro si trasferiva a Madrid dove è vissuta per 15 anni. Nel 2005 è la prima donna argentina ad avere una mostra personale nel Museo Reina Sofia. Con installazioni, fotografie, sculture in stoffa, ricamo e lavori in vetro esplora e indaga i temi della memoria, del viaggio, della migrazione, della condizione femminile e la ricerca dell'identità. «Ulivi» è il titolo dell'opera che espone nella chiesa di S.Remigio di Villadeati. Racconta **Elizabeth Aro**: «La coppia di ulivi, uno in broccato di cotone bianco e l'altro in velluto nero, sono come esseri umani opposti in continuo confronto tra loro, e il tessuto, come la pelle umana, racconta la storia tra il mondo esterno e quello interno. L'ulivo è sia rappresentazione della natura e dei suoi cicli vitali, sia della transitorietà dell'arte, soggetta, come l'ulivo, a continui cambiamenti e trasformazioni». «L'opera di Aro è un collegamento ideale con la storia della chiesa di S.Remigio, spiega il sindaco di Villadeati **Angelo Ferro**, che nei secoli ha subito varie traversie e trasformazioni. Al suo interno era cresciuto un enorme albero, diventato con il tempo talmente alto da sfondare il tetto. Da luogo di culto all'abbandono per decenni e infine a nuova vita: la chiesa sconosciuta è stata restaurata ed è attualmente destinata a mostre, iniziative e altre attività culturali».

LA MUSICA SACRA E IL CORO DI GRILLI, CICALI E CAVALLETTE: UN'INSTALLAZIONE DI SOUND ART DI ENRICO ASCOLI

Enrico Ascoli è un artista sonoro, lavora nell'ambito della sound art e della musica sperimentale con una ricerca personale negli ambiti del field recordings e della musica elettroacustica. È stato docente di Sound Design e Psicologia della Musica presso l'Istituto Europeo di Design (IED) di Milano e il Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino ed è ospite nella pieve romanica di San Lorenzo a Montiglio Monferrato. «Frinire raccolto. Lauda a 6 voci» è il titolo dell'installazione. Ascoli ha immaginato un particolare paesaggio sonoro che definisce «costante ma cangiante come quello del frinire delle colline intorno» e racconta: «Ho registrato numerose tracce di cicale, grilli e cavallette dai prati della zona. Ho selezionato quelle in cui si sentiva nitido il canto solista di un unico insetto. Ho poi scritto uno spartito per sei voci usando la cadenza del frinire del grillo e della cicala e dello zillare della cavalletta per ciascuna registrazione come falsa riga del ritmo. Per dirla semplice, ho trasposto il "cri cri" in "ah ah" della voce umana. Ne sono risultate quindi sei voci che cantano ognuna in modo indipendente interpolandosi in maniera aleatoria e creando un coro con dinamiche simili a quello di un prato estivo abitato da molti insetti».

UN MURALE A MONCALVO DELLO STREET ARTIST MONOGRAFF CHE RESTERÀ NEL TERRITORIO

A Moncalvo vi è la quarta residenza prevista dal progetto Germinale. È riservata a uno street artist under 35, **Monograff**, selezionato tramite bando e prevede la produzione di un murale, che diventerà traccia permanente di questa prima edizione di Germinale. Spiega **Sara Zuccotto**, assessore al Turismo del comune di Moncalvo, anima e mente della Cooperativa Viticoltori Sette Colli: «L'opera rimarrà nel territorio, arricchendo sia il paesaggio culturale sia il patrimonio artistico contemporaneo. Sarà realizzato sul fabbricato del Peso, all'interno della Cantina, per noi di particolare importanza, ancora

oggi usato dai soci della Cooperativa quando conferiscono le uve durante la vendemmia. Un tempo Cantina Sociale, si è trasformata in Cooperativa ed è una realtà erede di un alto valore simbolico legato alla tradizione, alla storia e alla nostra cultura locale».

L'ATELIER DI SCULTURA DI ENRICA SALVADORI NELLA CHIESA A TONCO

Nel mese di settembre, per tutta la durata di Germinale, **Enrica Salvadori** trasforma la Chiesa di Villa Toso a Tonco in un vero e proprio atelier di scultura aperto al pubblico. I visitatori hanno la possibilità non solo di vedere le opere ma di conoscere l'artista e apprendere dal vivo il processo creativo attraverso workshop e laboratori. Spiega la vicesindaca **Silvia Musso**: «Quest'esperienza di Germinale sarà un buon incentivo al turismo per il nostro territorio. È un valore, per noi, far parte di una rete di comuni del Basso Monferrato dedicato anche all'arte contemporanea».

LA LEGGEREZZA E LA SPIRITUALITA' DI LUISA VALENTINI.

La famosa definizione di Paul Valéry «Il faut être léger comme l'oiseau, et non comme la plume!» ha ispirato gli ultimi anni di lavoro di **Luisa Valentini**. «Il senso è quello d'una conquista consapevole della leggerezza, non dovuta alla sola mancanza di peso», spiega l'artista. «La leggerezza è il frutto di un mio preciso e attento lavoro, nella continua sottrazione di materia e volume, come si fa con il marmo». Valentini vive e lavora a Torino. Laureata in germanistica con Claudio Magris e in scultura con Nino Cassani, è stata titolare della cattedra di Plastica Ornamentale presso l'Accademia Albertina di Torino. Espone nella chiesa della SS. Annunziata di Calliano Monferrato e racconta: «Sono tre piume di grandi dimensioni che ho appoggiato su tiranti metallici ancorati alle chiavi della chiesa, come immaginarie righe di un pentagramma musicale, su cui le ali si adagiano in modo diverso ad altezze differenti, proprio come le note. Quando lavoro e tocco la materia la mia sensibilità non solo tattile ma uditiva. Inoltre le piume, in varie popolazioni, rappresentano simbolicamente la spiritualità». Completano l'installazione una cornucopia, petali e semi appoggiati a terra. Spiega Valentini: «La cornucopia genera semi, soffici e petali nello spazio. Nascere e generare in un eterno ciclo vitale sono fasi imprescindibili dell'esistere, del vivere l'attimo presente nella pienezza dell'essere. Questo mi pare un buon augurio per Germinale che ha il merito d'entrare nella vita delle persone e non solo nelle case di chi può permetterselo».

RIGORE E PROFONDITÀ: LE FOTOGRAFIE DI PAOLO PELLEGRIN A RINCO MONFERRATO

Paolo Pellegrin è un fotografo, legato all'agenzia internazionale Magnum Photos dal 2001 e membro effettivo della stessa dal 2005. Riconosciuto come uno dei maggiori fotografi di guerra collabora con le testate «Newsweek» e «The New York Times Magazine». È stato insignito di numerosi premi, tra cui la Robert Capa Gold Medal (2006), l'Eugene Smith Grant in Humanistic Photography (2006), l'Olivier Rebbot for Best Feature Photography (2004), la Leica Medal of Excellence (2001), undici World Press Photo tra il 1995 e il 2018. Dalle guerre, ormai dilaganti in tutto il mondo, all'emergenza climatica ma anche alla propria famiglia, le fotografie di Paolo Pellegrin indagano con grande rigore formale e profondità le scelte, le intuizioni, le emergenze e i bisogni dell'uomo e della natura che lo circonda.



«CARAFFANTE» (2005) DI DOMENICO BORRELLI



«ULIVI» (2016-18) DI ELIZABETH ARO



«CARDIACO» (2006) DI PAOLO GRASSINO



«RITORNO» (2024) DI FRANCESCA DONDOGLIO



«GERMINAZIONE» (2024) DI LUISA RAFFAELLI



DA SINISTRA A DESTRA «ICELAND» (2021) E «GREENLAND» (2021) DI PAOLO PELLEGRIN

Foto di Alessandra Longo

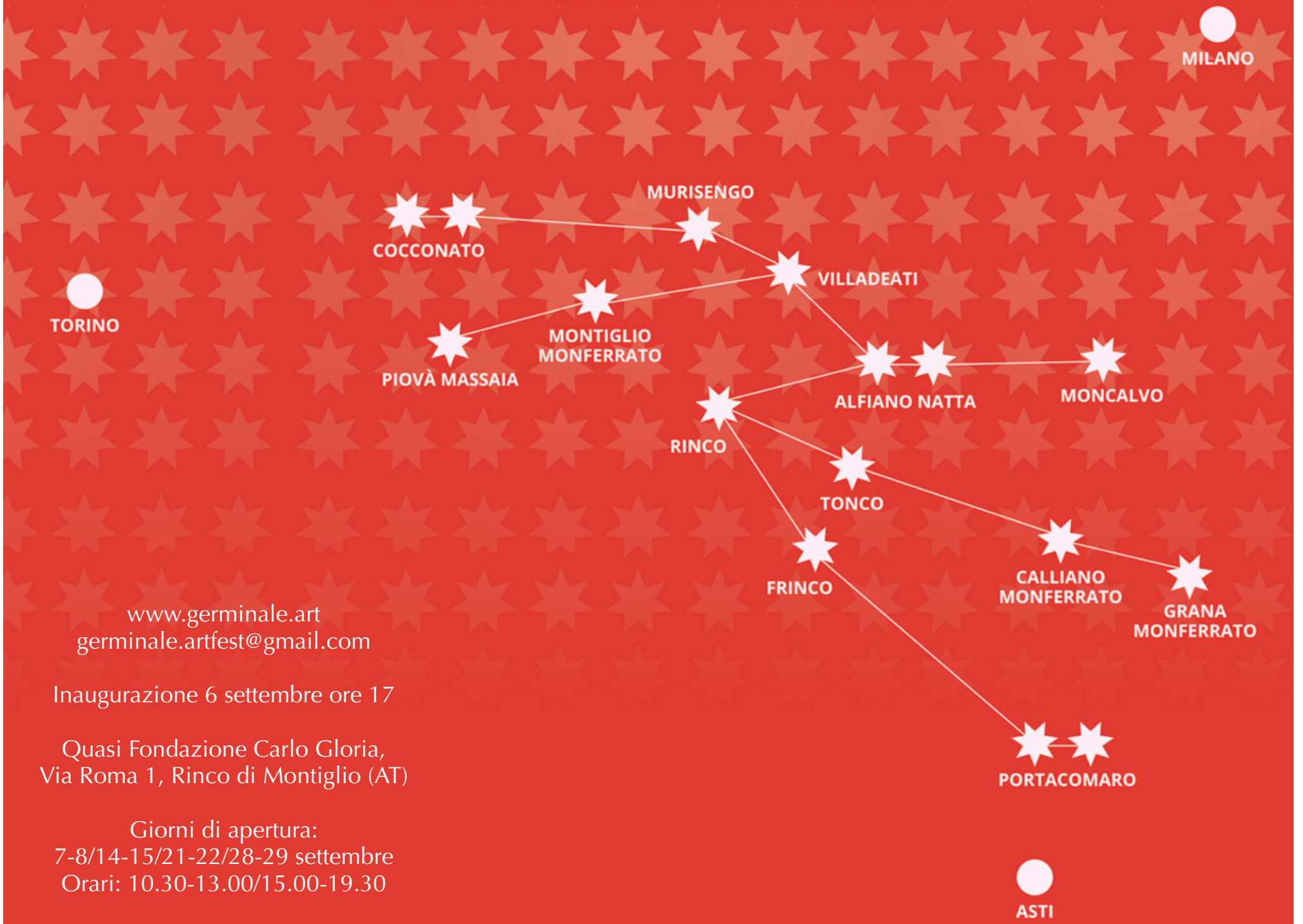
Studio fotografico Kavatoli

Foto di Paolo Pellion

Il paesaggio...



Foto di Chiara Ferrando



www.germinale.art
germinale.artfest@gmail.com

Inaugurazione 6 settembre ore 17

Quasi Fondazione Carlo Gloria,
 Via Roma 1, Rinco di Montiglio (AT)

Giorni di apertura:
 7-8/14-15/21-22/28-29 settembre
 Orari: 10.30-13.00/15.00-19.30

PARTNER E SOSTENITORI

CON IL SOSTEGNO E IL PATROCINIO DI

Maggior sostenitore



CON IL PATROCINIO DI



SPONSOR TECNICO



MEDIA PARTNER



LEGAL PARTNER



CON IL CONTRIBUTO E LA COLLABORAZIONE DI

